

Bilancio dello Stato.

- **Nel periodo gennaio-agosto 2022 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica sono pari a 343.704 milioni di euro, +40.692 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2021 +13,4%**. Il significativo incremento di gettito registrato nei primi otto mesi dell'anno è influenzato sia dal trascinarsi degli effetti positivi sulle entrate che si sono determinati, a partire dal 2021, dalle proroghe, dalle sospensioni e dalla ripresa dei versamenti tributari introdotte nel biennio 2020-2021 D.L. 34/2020 c.d. "Rilancio" e del D.L. 104/2020 c.d. "Agosto", sia dagli effetti dell'incremento dei prezzi al consumo che hanno sostenuto in particolare la crescita del gettito IVA. L'Istat ad agosto ha stimato un incremento dei prezzi al consumo per l'intera collettività pari al 8,4% su base annua.

Al contrario la riduzione delle aliquote di alcune accise, rideterminate a partire dal mese di maggio, ha comportato una contrazione del gettito dell'imposta di consumo sul gas metano e dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali D.L. n.38 del 2 maggio 2022, non convertito in legge, e art. 1 bis Legge n.51 del 20 maggio 2022 di conversione del D.L. n. 21 del 21 marzo 2022, prorogate con il decreto interministeriale del 24 giugno 2022.

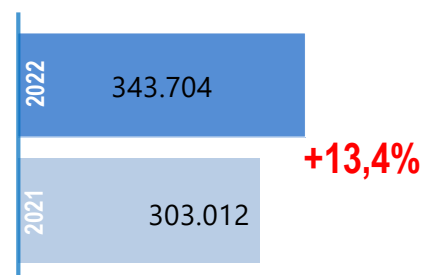
Va inoltre sottolineato che, l'anno scorso, per i contribuenti sottoposti agli indici di affidabilità fiscale ISA, i termini di versamento delle imposte risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, di quelli in materia di imposta regionale sulle attività produttive e di quelli dell'imposta sul valore aggiunto, che scadevano dal 30 giugno al 31 agosto 2021, furono prorogati al 15 settembre art. 9 -ter del D.L. n. 73/2021 del Decreto Sostegni-bis. Nell'anno corrente, al contrario, i termini di versamento per i soggetti ISA sono stati quelli ordinari: ne consegue che il confronto tra i dati del 2021 e quelli di 2022 non è omogeneo e occorrerà attendere i dati dei versamenti di settembre per una valutazione più robusta degli andamenti.

- Nel mese di agosto le entrate tributarie sono state pari **55.281 milioni di euro +10.371 milioni di euro, +23,1%**. In particolare le **imposte dirette** hanno mostrato un aumento del gettito pari a **8.394 milioni di euro +36,1%** e le **imposte indirette** un incremento pari a **1.977 milioni di euro +9,1%**.

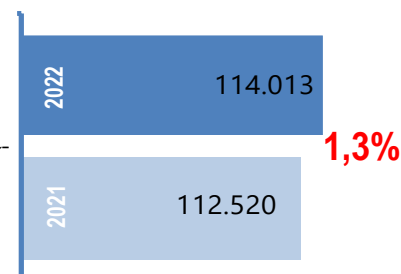
- Nei primi otto mesi dell'anno **le imposte dirette hanno registrato una crescita di 22.379 milioni di euro +13,4%**.

Il gettito dell'IRPEF ha segnato un aumento di **7.871 milioni di euro +6,1%**: in particolare le **ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore privato** aumentano di **1.737 milioni di euro +3,0%** e le **ritenute lavoratori autonomi di 632 milioni di euro +7,9%**. Al contrario le **ritenute sui redditi dei dipendenti del settore pubblico** hanno evidenziato una diminuzione di **244 milioni di euro -0,5%**. I versamenti in **autoliquidazione** hanno segnato un incremento di **4.971 milioni di euro +80,0%**. A tal proposito si ricorda, come già evidenziato, che per questo tributo, così come per l'autoliquidazione IRES, sono cambiate le scadenze dei versamenti da

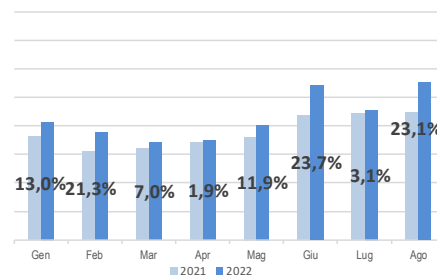
1. Entrate tributarie erariali



2. Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati



3. Entrate tributarie (Variazione % mensile)



autotassazione per i contribuenti sottoposti agli indici di affidabilità fiscale ISA. Questi contribuenti nel 2022 non usufruiscono della proroga dei termini per pagamento del saldo 2021 e primo acconto 2022.

- Tra le altre imposte dirette, incrementi significativi di gettito si sono registrati per **l'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze pari a 1.585 milioni di euro +128,0%**, per effetto dell'andamento favorevole del mercato del risparmio gestito per il 2021 e dell'elevata redditività degli investimenti. Le entrate dell'**imposta sostitutiva sul valore attivo fondi pensioni, pari a +1.037 milioni di euro +102,4%**, sono state sostenute sia dal positivo andamento delle posizioni in essere a fine 2021, rispetto al 2020, presso le forme pensionistiche complementari sia dalle buone performance dei rendimenti. Per contro, **l'imposta sulle rivalutazioni e i riallineamenti** ha registrato una diminuzione del gettito di **795 milioni di euro -28,6%**, per effetto dell'applicazione dell'art. 1, comma 624, della Legge 234/2021 legge di Bilancio 2022 che ha concesso la facoltà, ai soggetti che avevano provveduto al versamento delle imposte sostitutive ai sensi del comma 6, dell'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020, di revocare l'applicazione della disciplina fiscale del citato art. 110: i soggetti che si sono avvalsi di questa facoltà non devono versare la seconda e la terza rata previste nel 2022 e nel 2023 dell'imposta sostitutiva e, inoltre, possono chiedere il rimborso dell'imposta già corrisposta nel 2021.

- L'IRES** registra un incremento di gettito pari a **10.186 milioni di euro +72,3%** attribuibile, almeno in parte, così come già ricordato, alla proroga delle scadenze dei versamenti da autotassazione per i contribuenti sottoposti agli indici di affidabilità fiscale ISA nell'anno 2021.

- Infine si segnala la diminuzione dell'**imposta sostitutiva sui redditi non-ché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale**, pari a **115 milioni di euro -1,6%** e l'incremento delle **ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche** pari a **659 milioni di euro +35,7%**.

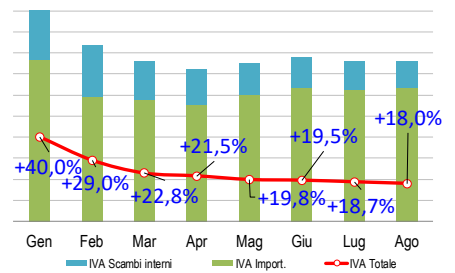
- Le **imposte indirette** hanno mostrato un incremento di gettito di **18.313 milioni di euro +13,5%**. Al risultato ha contribuito **l'IVA** che ha registrato un aumento di **16.074 milioni di euro +18,0%**; in particolare, la crescita della componente relativa agli **scambi interni +10.243 milioni di euro**, pari a **+12,8%** è stata trainata in maniera significativa dall'incremento dei prezzi registrato nel corso degli ultimi mesi. **L'IVA sulle importazioni** ha segnato un aumento di **5.831 milioni di euro +63,1%**, legato, in larga parte, all'andamento del prezzo del petrolio che, nel mese di agosto, ha evidenziato una crescita tendenziale del 42,0%.

- L'andamento **settoriale del gettito dell'IVA scambi interni** risulta in crescita del 13,8% rispetto allo stesso periodo del 2021. L'analisi settoriale è effettuata depurando i flussi dall'IVA derivante dallo *split payment* che rappresenta una componente indistinta dell'IVA sugli scambi interni e quindi non imputabile ai singoli settori di attività economica. Tutti i settori hanno registrato andamenti positivi e, in particolare, il settore dei servizi privati +15,7%, il commercio +8,4% e l'industria +13,7%. La scomposizione **dell'IVA scambi interni per natura giuridica** mostra che, nel mese di agosto, il 66,3% del gettito è stato versato dalle società di capitali e di questo il 34,1% è stato versato dalle società a responsabilità limitata e il 32,2% da altre società di capitali. Le persone fisiche hanno versato invece il 15,3% e le società di persone l'8,6%.

- Tra le altre imposte indirette, **l'imposta di bollo +850 milioni di euro, +19,2%** e **l'imposta di registro +216 milioni di euro, +6,2%** hanno segnato andamenti positivi; di segno contrario risulta l'andamento del gettito

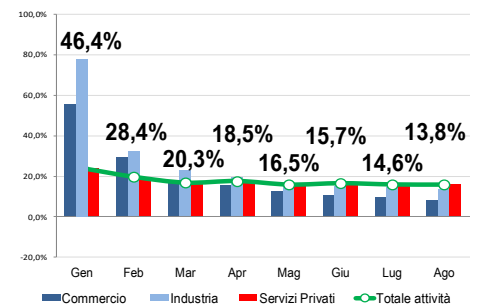
4. Imposta sul valore aggiunto

Variazione % mensile cumulata e composizione.



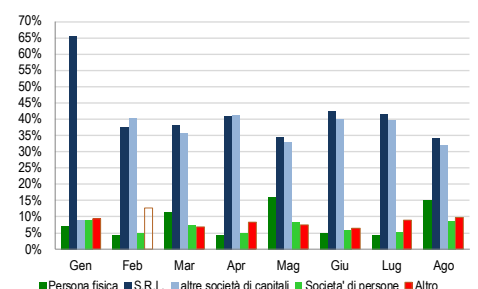
5. IVA scambi interni per settori

Variazione % mensile cumulata.



6. IVA scambi interni composizione per natura giuridica

dati mensili cumulati.



dell'**imposta sulle assicurazioni -8 milioni di euro, -1,9%**. In particolare l'aumento dell'imposta di bollo deriva dall'applicazione del D.L. n. 146 del 21 ottobre 2021, che ha disposto la modifica della consueta tempistica di versamento delle rate da corrispondere nei primi mesi dell'anno, per alcune categorie di contribuenti quali Poste, banche e finanziarie.

- Le entrate relative ai **"giochi" hanno segnato un aumento pari a 2.514 milioni di euro +36,2%**. Sull'andamento del comparto hanno influito le disposizioni contenute nella Legge 21 maggio n.69 di conversione del D.L. n.41 del 22 marzo 2021 Decreto Sostegni, che ha introdotto un'ulteriore proroga, a suo tempo disposta con il decreto Ristori, dei termini di versamento delle somme residue relative al saldo del PREU 2020 sugli apparecchi da intrattenimento *videolottery* e *newslot*, nonché il rinvio al quinto bimestre 2020 del canone concessorio. In particolare, se i versamenti rateali dovevano concludersi con il versamento dell'ultima rata entro il 30 giugno 2021, il decreto Sostegni ha modificato le scadenze come segue: la quarta rata del 30 aprile 2021 si intende prorogata al 29 ottobre 2021, la quinta rata del 31 maggio 2021 si intende prorogata al 30 novembre 2021, la sesta rata del 30 giugno 2021 si intende prorogata al 15 dicembre 2021.

- Il gettito delle entrate tributarie erariali derivanti da **attività di accertamento e controllo** ha mostrato un incremento pari a **3.049 milioni di euro +61,4%**; in particolare **1.995 milioni di euro +81,9%** sono imputabili alle **imposte dirette** e **1.053 milioni di euro +41,7%** alle **imposte indirette**.

Si precisa che il confronto con lo stesso periodo del 2021 non risulta omogeneo tenuto conto della circostanza che l'anno scorso, con il "Decreto Sostegni-bis" DL n. 73/2021, erano state sospese le attività di riscossione fino al 31 agosto 2021. I pagamenti dovuti, riferiti agli atti in scadenza dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021, per cartelle di pagamento, avvisi di addebito e avvisi di accertamento affidati all'Agente della riscossione, dovevano essere effettuati entro il 30 settembre 2021.

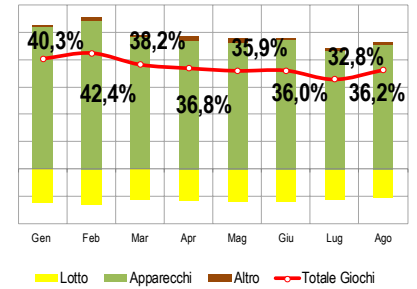
Inoltre il "Decreto Fiscale" DL n. 146/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 215/2021, ha esteso il termine di pagamento per le cartelle notificate nel periodo dal 1° settembre 2021 al 31 dicembre 2021 art. 2 a 180 giorni dalla notifica rispetto ai 60 giorni ordinariamente previsti e la Legge di conversione del "Decreto Sostegni-ter" Legge n. 25/2022 ha previsto la riammissione ai benefici della "Definizione agevolata" per i contribuenti decaduti a causa del mancato, tardivo o insufficiente pagamento, entro il 9 dicembre 2021, delle rate in scadenza negli anni 2020 e 2021. In particolare, i contribuenti che non hanno corrisposto le rate 2020 e 2021 sono riammessi ai benefici della "Definizione agevolata" effettuando il pagamento delle somme dovute entro il:

- il 30 aprile 2022 per le rate in scadenza nel 2020 "Rottamazione-ter", "Saldo e stralcio" e "Rottamazione UE";
- il 31 luglio 2022 per le rate in scadenza nel 2021 "Rottamazione-ter", "Saldo e stralcio" e "Rottamazione UE".

Infine, per le rate in scadenza nel 2022 "Rottamazione-ter" e "Rottamazione UE", la Legge di conversione del "Decreto Sostegni-Ter" stabilisce che il pagamento è considerato tempestivo e non determina l'inefficacia della "Definizione agevolata" se effettuato integralmente entro il 30 novembre 2022. Per il pagamento entro questi nuovi termini sono previsti cinque giorni di tolleranza di cui all'articolo 3, comma 14-bis, del DL n. 119 del 2018. Il provvedimento normativo ha stabilito anche l'estinzione delle procedure esecutive eventualmente già avviate a seguito del mancato, parziale o intempestivo pagamento delle rate in scadenza negli anni 2020 e 2021 entro i precedenti termini di legge.

7. Imposte sui giochi

Variazione % mensile cumulata e composizione.



8. Attività di accertamento e controllo

Variazione % mensile cumulata e composizione

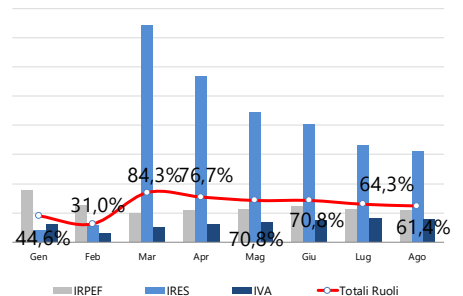


Tabella 1. Entrate erariali gennaio-agosto 2022 competenza
in milioni di euro, salvo diversamente specificato

Accertamenti (in milioni di euro)	Gennaio Agosto				Agosto			
	2021	2022	Var.	Var. %	2021	2022	Var.	Var. %
IRPEF	128.270	136.141	7.871	6,1%	15.924	20.411	4.487	28,2%
Ritenute dipendenti settore pubblico	54.116	53.872	-244	-0,5%	6.134	6.095	-39	-0,6%
Ritenute dipendenti settore privato	58.404	60.141	1.737	3,0%	7.360	7.229	-131	-1,8%
Ritenute lavoratori autonomi	7.964	8.596	632	7,9%	1.066	1.122	56	5,3%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	1.573	2.348	775	49,3%	254	324	70	27,6%
IRPEF saldo	2.280	4.950	2.670	117,1%	513	2.600	2.087	406,8%
IRPEF acconto	3.933	6.234	2.301	58,5%	597	3.041	2.444	409,4%
IRES	14.088	24.274	10.186	72,3%	3.997	8.102	4.105	102,7%
IRES saldo	4.922	10.819	5.897	119,8%	1.579	3.844	2.265	143,4%
IRES acconto	9.166	13.455	4.289	46,8%	2.418	4.258	1.840	76,1%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	7.074	6.959	-115	-1,6%	849	542	-307	-36,2%
<i>di cui:</i>								
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito	723	799	76	10,5%	3	1	-2	
sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs. 239/96	2.208	3.104	896	40,6%	265	236	-29	-10,9%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	1.848	2.507	659	35,7%	193	205	12	6,2%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	1.238	2.823	1.585	128,0%	118	138	20	16,9%
Sost. dell'imp.sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	1.072	1.234	162	15,1%	359	584	225	62,7%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	2.543	2.978	435	17,1%				
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	1.013	2.050	1.037	102,4%	1	0	-1	-100,0%
Altre dirette	10.091	10.650	559	5,5%	1.832	1.685	-147	-8,0%
Imposte dirette	167.237	189.616	22.379	13,4%	23.273	31.667	8.394	36,1%
Registro	3.476	3.692	216	6,2%	338	396	58	17,2%
IVA	89.404	105.478	16.074	18,0%	15.867	18.166	2.299	14,5%
scambi interni	80.163	90.406	10.243	12,8%	14.648	16.120	1.472	10,0%
<i>di cui:</i>								
Vers. da parte di P.A. Split Payment	8.779	9.106	327	3,7%	1.203	1.253	50	4,2%
importazioni	9.241	15.072	5.831	63,1%	1.219	2.046	827	67,8%
Bollo	4.436	5.286	850	19,2%	271	328	57	21,0%
Assicurazioni	423	415	-8	-1,9%	16	17	1	6,3%
Tasse e imposte ipotecarie	1.181	1.192	11	0,9%	110	137	27	24,5%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.141	1.156	15	1,3%	187	180	-7	-3,7%
Concessioni governative	532	536	4	0,8%	23	21	-2	-8,7%
Tasse automobilistiche	185	193	8	4,3%	11	12	1	9,1%
Diritti catastali e di scritturato	475	481	6	1,3%	45	55	10	22,2%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	14.198	11.854	-2.344	-16,5%	2.328	1.382	-946	-40,6%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	337	323	-14	-4,2%	44	31	-13	-29,5%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n.511/88,art.6,c.6	1.668	1.931	263	15,8%	206	214	8	3,9%
Accisa sul gas naturale per combustione	2.066	2.575	509	24,6%	268	282	14	5,2%
Imposta sul consumo dei tabacchi	7.195	7.162	-33	-0,5%	962	960	-2	-0,2%
Provento del lotto*	5.424	4.698	-726	-13,4%	563	544	-19	-3,4%
Proventi delle attività di gioco	199	241	42	21,1%	22	42	20	90,9%
Apparecchi e congegni di gioco(DL n.269/2003 art.39,c.13)	636	3.803	3.167	498,0%	16	473	457	2856,3%
Altre indirette	2.799	3.072	273	9,8%	360	374	14	3,9%
Imposte indirette	135.775	154.088	18.313	13,5%	21.637	23.614	1.977	9,1%
Totale entrate	303.012	343.704	40.692	13,4%	44.910	55.281	10.371	23,1%

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

N.B. Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruoli")